

POESIE

DI

NICCOLÒ TOMMASEO



FIRENZE

SUCCESSORI LE MONNIER

—

1911

LA CREAZIONE
E LA REDENZIONE DIFFUSA.

I MONDI: L'UNITÀ DELLE FORZE.

Quella che vien coll'etere
Rotato in giro immenso,
Luce di stella, e penetra
Fino in quest' aer denso,
Come candor d'incenso
Che fuma, e in piccole onde
Colla terrena nebbia si confonde;

Forse nell'alta origine
Elettrica scintilla,
Divenne in suo viaggio
Calore, e luce or brilla;
Poi la terrena argilla,
Magnetico vigore,
Ecciterà con palpito d'amore.

La creazione e la redenzione diffusa. 617

Chiaror di luna e fulmine,
Incendio e calamita,
Per l'universo in ordine
Di numeri sortita,
La trascorrente vita
Spingendo regge, e dissolvendo crea.

Amor, gli arcani tremiti
Di cielo in ciel commuta.
Forse da Urano e Sirio
È questa in te venuta
Forza, che il frale aiuta
Tuo corpo al tuo pensiero
Farsi ministro, e congioid nel vero.

LA REDENZIONE: GLI ALITI, IL SANGUE, I MONDI.

Quanti, o Gesù, più tenui
Nutriva e più possenti
Atomi il mondo, accorsero
Dagli astri ubbidienti,
E fecersi elementi
Delle tue membra sante,
Di nostra umanità divino amante.

Quanta da lunghi secoli
Vita d'amor fioria,
Come stillato spirito
Nel grembo di Maria
S'accorse in armonia
Di movimenti e rai,
Quale in terra non fu nè sarà mai;

E la infondea la Vergine
Madre nel tuo bel velo:
E tu, crescendo, agli uomini
Ne rifondevi e al cielo;
Siccome, dallo stelo
Vivente, il fior rifonde
Di quel chetoglie al suolo, all'aria, all'on- [de.

Pria che tua carne fossero
I pani, e sangue il vino,
Degli aliti vivifici
Del corpo tuo divino
(Qual raggio mattutino
La terra e il ciel ricrea)
Sacra Natura e santa si facea.

Di tue pupille il raggio,
L'aura de' tuoi respiri,
L'umor delle tue lagrime.
Il sangue de' martiri,

Com'onda in ampî giri,
In ogni cosa viva
Si spandea per la terra, e al ciel saliva.

E il sangue tuo gli spiriti
E i corpi ancor penetra;
Si leva, incenso mistico,
Negli splendor' dell'etra
Come toccata cetra
Che l'armonia diffonde,
Tutta la terra a tutto il ciel risponde.

Un fil di verde, un battito
Di fibra, un vol d'insetto,
Invian del mondo ai termini
Commisurato effetto.
Misuri il cenno, il detto
Dell'uom, tu giusto e pio,
Gli dà valor nell'universo, o Dio.

Mondi le arene, e polvere
Innanzi a Dio le stelle:
Tutte del Verbo altissimo
Favella, e in Dio sorelle,
Gioite, o cose belle.
Sacra, da' tuoi profondi,
Natura, esulta; e dite un inno, o mondi.

